

## LA PROTESTA

## I prof bocciano la "Buona scuola"

Flash-mob e notte bianca dei docenti in Piazza XI settembre contro la riforma del settore voluta da Renzi

Niene bandiere di partiti o sindacati, solo tanti professori (precari e non), studenti e genitori che hanno deciso "dal basso", organizzandosi sui social network, di ritrovarsi per far sapere che la scuola, così come vuole ridisegnarla Renzi, tutto è tranne che buona. Anzi, per dirla alla romana (o citare uno dei cartelli esposti), è una «buona sola». Non sono stati pochi i docenti cosentini che ieri si sono "autoconvocati" in piazza XI settembre in nome di una scuola che vorrebbero migliorasse davvero e che invece la riforma voluta dal Governo sembra voler affossare definitivamente. Tutti sull'isola pedonale, dunque, per dare vita a una protesta per lunghi tratti goliardica, tra finte lezioni al premier, video ironici sulle sue scelte programmatiche e

letture ad alta voce di libri in piazza, seguita da una notte bianca in cui al ritmo incessante dei "tammari-nari" si alternavano la messa in scena sul "circo Renzum" e molto altro. Unico



VOTI BASSI  
I professori  
in corteo  
nelle strade  
di Cosenza

## CRITICI

Le idee del premier non incontrano il gradimento degli insegnanti

scopo, la difesa della scuola pubblica statale, quella che rappresenta - o, almeno, dovrebbe ancora rappresentare - un bene comune e dalla quale far ripartire un Paese che è sempre più in crisi.

I professori non negano che il settore abbia bisogno di una riforma o che sia necessario ripartire dal merito, ma pensano che Renzi stia facendo tutto per peggiorare la situazione. Con-

dannano gli stanziamenti per i test Invalsi, criticano quelli ridotti alla scuola pubblica per finanziare quella privata, giudicano senza mezzi termini «clientelare» l'ipotesi che il reclutamento dei docenti sia a totale discrezione dei dirigenti scolastici, bocciano le riduzioni del personale Ata e difendono il lavoro che hanno svolto fino ad oggi per garantire agli studenti la migliore delle formazioni. Citano, anzi, i famosi "cervelli in fuga", spiegando che se tanti italiani hanno successo all'estero qualcosa

l'avranno imparata anche quando frequentavano le aule delle vituperate scuole dello Stivale. Chiedono più risorse e strutture adeguate per i disabili, rivendicando i buoni risultati ottenuti nel campo dell'integrazione - «il fiore all'occhiello della nostra formazione», scrivono in un volantino distribuito al pubblico - a dispetto dell'esiguità di mezzi a loro disposizione. E, dulcis in fundo, pretendono stipendi migliori, visto che i docenti italiani sono quelli retribuiti peggio in tutta Europa. (gcs)

## AMBIENTE

Energia solare per fare sport  
Lavori a viale Magna Grecia

PARABOLE  
Gli impianti  
montati  
dal Comune



È iniziata la posa in opera, nelle strutture sportive di viale Magna Grecia, delle parabole per la realizzazione di impianti solari a concentrazione per la cogenerazione di energia elettrica e termica o per la sola produzione di energia termica. Si tratta di un più ampio progetto che riguarda la realizzazione, all'interno delle strutture, di im-

pianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. La posa in opera è iniziata dalla piscina comunale di Campagnano e si estenderà nei prossimi giorni alle altre strutture sportive di viale Magna Grecia, di proprietà del Comune. «Si tratta - ha detto l'assessore Vizza - di un sistema altamente innovativo di tipo termodinamico. Gli impianti prevedono l'impiego di un sistema Dish-Stirling, ovvero un concentratore solare parabolico che converte l'energia solare concentrata, mediante l'uso di un motore stirling, contemporaneamente in energia elettrica e termica». È inoltre previsto un sistema "solare termico a concentrazione" ad inseguimento biassiale, con un ricevitore solare che simula il principio del funzionamento del corpo nero, ca-

pace di trasformare direttamente l'energia solare in energia termica. I cogeneratori proposti sono modulari e di piccola taglia, ovvero 1 kW elettrico e 3 kW termici, oppure 7 kW termici. Si prevedono, pertanto, dei piccoli campi in aree residuali, in maniera tale da non interferire con le attività regolarmente svolte. La dimensione degli impianti è proporzionata all'autoconsumo dell'energia elettrica e termica, in maniera tale da coprire interamente il fabbisogno di energia termica delle diverse attività presenti. Quali i vantaggi garantiti dagli impianti? Lo spiega ancora Vizza: «Gli impianti assicurano un saldo ambientale positivo e riducono fortemente il consumo di fonti energetiche primarie e i costi energetici dei servizi pubblici. Tra le principali caratteristiche - afferma inoltre l'assessore - vanno ricordate una cogenerazione dal solare con alta efficienza, il fatto di essere riciclabile al 100%, la non emissione di CO2, la conformità alle direttive europee».

## ONORIFICENZE

Mario o Marina  
Perché a Rocco  
tocca sempre  
aspettare tanto?

Me la ricordo quella serata al cinema Citrigno. Era il 15 maggio, di esattamente un anno fa. E ricordo bene il sindaco che prometteva a Rocco Granata, emigrante cosentino in Belgio e autore della famosissima "Marina", la cittadinanza onoraria. Ora che Sky trasmette in prima serata il film "Marina", di un regista fiammingo e con nel cast personaggi del calibro di Luigi Lo Cascio e Donatella Finocchiaro, quell'ennesimo "annuncio" mi è tornato in mente. Perché Granata, così come rappresentato sulla pellicola, rivendica con forza le sue radici e richiama continuamente la sua cosentinità. Sarebbe davvero un'ottima cosa insignirlo di tale onorificenza, soprattutto per i consiglieri che sarebbero chiamati a conferirla, perché questo è noto a tutti: la cittadinanza è frutto di un voto in consiglio comunale e non di una boutade del sindaco. Eppure pare che questa pratica, ad oggi, vaghi errante da ufficio a ufficio, senza trovare la sua conclusione. La cosa, va da sé, è finita un po' nel dimenticatoio, tanto che sarebbe più facile che Marina decida di sposare "al più presto" il nostro Rocco Granata (glielo chiede dagli anni Sessanta), che non che quest'ultimo diventi cittadino onorario di Cosenza. Il sindaco promette, poi passato il santo...

E a Cosenza si promette di tutto, persino la super cittadinanza, altroché. Ossia si propone che cittadini onorari vengano resi coloro che cosentini lo sono già. È il caso di Sergio Giuliani, dell'omonima Fondazione che si occupa di energia sostenibile e di Arnaldo Caruso, il luminare che ha scoperto il vaccino contro l'Hiv.

Due personalità di assoluto orgoglio per la città di Cosenza, ai quali dovremmo dedicare, anziché il titolo di super eroe, un premio ad hoc, per aver dato lustro alle proprie origini con grandi azioni nei campi più diversi. Una sorta di "Ambrogino d'oro", ma declinato alle nostre latitudini. E invece ad entrambi è stata promessa una cittadinanza onoraria, di modo che loro, che cosentini lo sono già, diventeranno due supercosentini. Ma di che stiamo parlando? Si pensi invece ad un riconoscimento per questi due illustri personaggi che apra la strada a tanti altri omaggi a chi con il suo sapere, la sua azione, rende lustro alla nostra città.

Sergio Nucci

Polo civico Buongiorno Cosenza



## CANI

PROPRIETARI  
INDISCIPLINATI  
MULTE A GOGÒ  
NEI PARCHI  
DELLA CITTÀ

Il Nucleo decoro urbano della polizia municipale sta effettuando una serie di controlli nei parchi pubblici, su viale Mancini e in altre zone della città, al fine di verificare eventuali violazioni alle normative in materia di decoro urbano. Lo comunica il comandante della stessa polizia municipale, Gianpiero Scaramuzzo. In particolare, intensificando la propria attività, gli uomini di via Bendicenti preposti a questo genere di verifiche hanno provveduto a controllare se i proprietari o detentori di cani

rispettino le disposizioni in materia di anagrafe canina e se siano dotati delle attrezzature o sistemi idonei alla raccolta delle deiezioni canine. Circa 40 i controlli effettuati all'interno del parco Remi e del parco Nicholas Green. Dieci le sanzioni elevate dal personale della polizia municipale. Nei prossimi giorni le attività di controllo finalizzate al rispetto del decoro urbano proseguiranno, estendendosi a tutti i parchi pubblici e al resto del territorio cittadino.